

tio.ch

Il Municipio umilia la Commissione di Quartiere di Viganello

2-3 minutes

L'OSPITE

06.04.2019 - 08:00

Aggiornamento : 08:50

Giordano Macchi, consigliere comunale PLR di Lugano

Abbiamo ricevuto in questi giorni un (anonimo?) invito con il logo della Città di Lugano «Presentazione alla cittadinanza del progetto di nuovo centro scolastico di Viganello». L'unica cosa sicura del progetto che vuole portare avanti il Municipio è che non fa unanimità, dato che nel quartiere si dibatte, anche vivamente, e Giuseppe Latella ed altri hanno raccolto la considerevole cifra di più di 1000 firme assai critiche sulle soluzioni progettuali.

Che vi siano favorevoli e contrari va benissimo e dimostra che la nostra tradizione democratica è ancora in salute. Meno democratico e sportivo è che il Municipio abbia esautorato la Commissione di Quartiere di Viganello. Infatti, come mio dovere da consigliere comunale, sono stato attento a tutti gli accadimenti dal principio e so per certo che la Commissione aveva organizzato una sua serata, in piena trasparenza con il Municipio, che prevedeva un dibattito tra Marilena Ranzi e

Michele Codella, dopo una (ennesima) presentazione del progetto. La parola «dibattito» deve essere andata di traverso al Municipio, che forse ritiene che la CQ debba essere solo una sua amorfa cassa di risonanza. Ha quindi cancellato la serata come democraticamente preparata dalla Commissione di quartiere in corpore e l'ha sostituita con un «programma vendite&persuasione».

Non credo infatti che nella serata pubblica l'architetto vincitore andrà a distruggere il suo disegno e neppure che il Municipio andrà a ritrattare un Messaggio che ha rilasciato. Una serata pubblicitaria invece di una serata di riflessione, questo è normale in politica. Meno usuale alle nostre latitudini cucire la bocca ad una Commissione che a parole tutti hanno sempre venduto come fondamentale tassello di unione e ascolto con i quartieri.

Commissioni di quartiere che recentemente sono state riviste proprio per rafforzarle (sempre sulla carta e a parole, parrebbe alla luce dei fatti). Non sono contento e andrò di cattivo umore alla serata di regime.